

Marghera-Venezia, 7 – 8 maggio 2016

Il mondo cambia: come è cambiato l'anarchismo? Convergenze e divergenze

seminario con Eduardo Colombo e Tomás Ibáñez

Anche se è stato fortemente influenzato da eventi storici precedenti che ne hanno definito le caratteristiche (come il pensiero illuminista, la Rivoluzione francese e lo stesso radicalismo inglese del diciassettesimo secolo...), l'anarchismo si costituisce e si sviluppa in un preciso periodo della storia occidentale, affermazione che necessita di un primo chiarimento. Non avendo per principio un centro che ne definisca un'ortodossia, l'anarchismo è composto da numerose tendenze e opinioni: sociali, individualiste, educazioniste, insurrezionaliste, ecologiche, municipaliste, primitiviste, ecc. Le due relazioni presentate al seminario si concentreranno in parte sul suo tronco storico sociale, operaio e rivoluzionario e in parte su ciò che costituisce la sua specificità in quanto fenomeno politico.

L'origine dell'anarchismo come movimento sociale è vincolata all'emergere della società industriale ed è più esattamente radicata nel conflitto che divide la Prima Internazionale. A partire da un tale contesto, quali sono le idee che definiscono l'anarchismo? La riflessione, dopo un breve excursus storico sull'Ottocento e sul Novecento, si svilupperà prendendo in considerazione i cambiamenti strutturali della società – con particolare attenzione al capitalismo e alle tecnologie dominanti – e della classe lavoratrice. Per arrivare ai cambiamenti epistemologici degli anni Sessanta e al consolidarsi del neoliberismo, i cui contenuti di base vengono elaborati già negli anni Trenta del Novecento.

Più in dettaglio, Tomás Ibáñez rifletterà sulla specificità dell'anarchismo e la sua evoluzione; sulla mutazione del capitalismo e la rivoluzione tecnologica; sul mondo attuale e l'anarchismo contemporaneo; sulle tendenze evolutive. Mentre Eduardo Colombo elaborerà una critica del post-anarchismo (e del post-strutturalismo) e della perdita di centralità della questione sociale come portato dell'ecologia politica.

Saranno però lo scambio di opinioni, anche controverse, tra i relatori e tra tutti i partecipanti a costituire il momento cruciale di questa riflessione collettiva.

Eduardo Colombo è nato in Argentina nel 1929. Docente di Psicologia sociale nelle Università di La Plata e Buenos Aires, è stato costretto a lasciare l'insegnamento dopo il colpo di Stato del generale Onganía. Ha diretto la rivista "Psiquiatria Social" dal 1967 al 1970, anno in cui si è trasferito a Parigi, dove da allora risiede esercitando la professione di psicanalista. Autore di numerosi saggi di psicologia e di filosofia politica, è attualmente redattore del semestrale di ricerche anarchiche "Réfractions". Con elèuthera ha pubblicato *Lo spazio politico dell'anarchia* (2009).

Tomás Ibáñez, figlio di esuli spagnoli, ha lungamente vissuto a Parigi, dove ha partecipato attivamente al Maggio '68 e alla resistenza libertaria antifranchista. Ritornato in Spagna a metà

degli anni Settanta, è diventato docente di Psicologia sociale nell'Università Autonoma di Barcellona, di cui è stato pro-rettore dal 1994 al 1999. È autore di vari libri e co-fondatore della rivista di pensiero critico "Archipelago". Con elèuthera ha pubblicato *Il libero pensiero, elogio del relativismo* (2007), insieme a Manuel Castells, *Dialogo su anarchia e libertà nell'era digitale* (2014) e *Anarchismo in movimento* (2015).